

OGNI MONDO È PAESE L'aiutino è globale

# I test scolastici? Servono solo a promuovere asini

*In Usa centinaia di istituti truccavano i risultati dei quiz per far fare bella figura agli studenti. Come in Italia...*

**Francesca Angeli**

■ **Roma** Centinaia di istituti scolastici pubblici in diversi stati Usa hanno «barato» sui risultati dei test di apprendimento dei loro alunni. Ovviamente allo scopo di farli risultare più preparati e fare bella figura. Il cosiddetto fenomeno del *cheatings* sarebbe quindi molto più diffuso di quanto immaginato fino ad ora. Tanto diffuso da mettere in discussione la validità del metodo di valutazione, simile a quello adottato in Italia. Lo svolgimento dei test è affidato ai singoli istituti e il controllo ai loro insegnanti. Ma sarebbero proprio questi ultimi a suggerire le risposte esatte agli studenti in modo che i loro livelli di apprendimento appaiano più alti. Diventa quindi indispensabile la presenza di osservatori esterni durante lo svolgimento dei test per garantirne il corretto svolgimento.

In Usa i media l'hanno definito il più grande imbroglio scolastico della storia americana. La denuncia è partita dall'*Atlanta Journal Constitution* che aveva eseguito già un primo monitoraggio su un'area più ristretta mettendo in evidenza un tale balzo al meglio nei risultati da essere sospetto: «*To good to be true*», i risultati dei test erano troppo buoni per essere veri. La verifica in quell'area da parte di funzionari pubblici aveva svelato che addirittura 180 presidi e circa 50.000 studenti erano coinvolti nella manomissione dei test. A quel punto il monitoraggio dell'*Atlanta Journal* ha allargato il campo d'indagine svelando una realtà sconcertante. In almeno 33 distretti, da Los Angeles a Baltimora, i risultati della maggioranza degli studenti erano tanto brillanti da corrispondere alla probabilità di esser colpiti da un fulmine: uno su un milione. Non solo. Quegli stessi stu-

dentidai risultatitanto brillantisottopostial test nell'anno successivo avevano perso memoria delle loro acquisizioni precedenti. I punteggi dei test erano precipitati verso il basso.

E in Italia? Nel nostro paese la valutazione non è ancora pienamente operativa. È affidata all'Invalsi e (a parte le prove introdotte per tutti nell'esame di terza media) lungo il corso degli studi si svolge ancora su base volontaria e soltanto su scuole prese a campione. Nel decreto semplificazioni, in aula al Senato tra pochi giorni, però all'articolo 51 si prevede che i test Invalsi vengano estesi a tutte le scuole di ogni ordine e grado e diventino obbligatori. Norma bocciata dai sindacati degli insegnanti e pure dalle associazioni di studenti. Pd ed Idv un paio di giorni fa hanno presentato un emendamento affinché la valutazione dell'Invalsi rimanga ristretta ad un campione di scuole.

**COPIA E INCOLLA**  
I prof suggeriscono. E così va in crisi l'intero sistema di valutazione

Occorre sottolineare comunque che anche con il solo rilevamento a campione il *cheating* soprattutto al sud è già emerso dai risultati dei test Invalsi negli anni scorsi. In alcuni casi poi è stata introdotta la presenza di osservatori esterni che hanno miracolosamente riportato i risultati dei test nella norma.

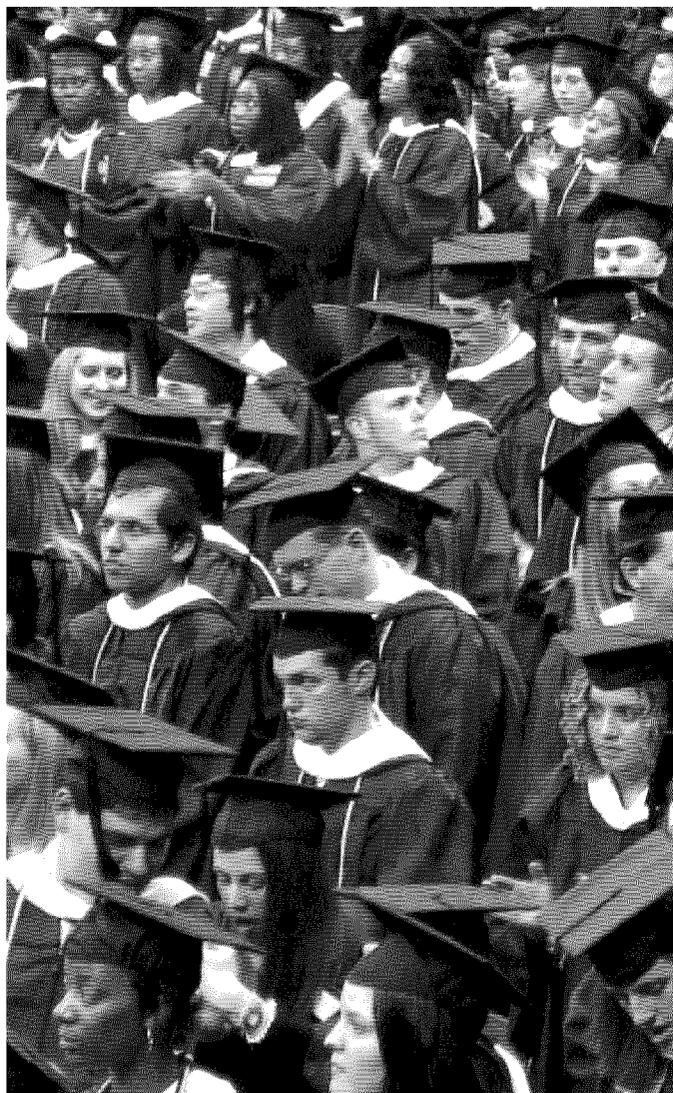
Non solo. Il *cheating*, l'autocorrezione o «l'aiutino» è già evidente nella semplice analisi dei risultati alla maturità che anche nell'ultimo anno scolastico, 2011, rivelano sempre inesplicabili eccellenze al sud e invece voti molto più bassi al nord. Dati che quindi sottolineano quanto sia necessario introdurre un sistema di valutazione a prova di cheating. Chi controlla i controllori? Un fenomeno che preoccupa tanto anche gli Usa proprio perché molte scelte del governo in materia di politica scolastica vengono orientate dai risultati di quei test.

5,5%

la media nazionale degli studenti che hanno preso 100. La media nazionale delle lodi è di 0,9 su 100

99,2%

la media nazionale dei promossi. Basilicata però 99,9%, Calabria 99,8, Campania 99,6 e Puglia 99,5



**CHE SOMARI...**

In Usa lo hanno già definito il più grande imbroglio scolastico della storia americana. Coinvolti nella manomissione 180 presidi e 50mila studenti. I risultati della maggioranza degli studenti erano così brillanti da corrispondere alla probabilità di esser colpiti da un fulmine: uno su un milione

www.ecostampa.it

151 CRONACHE

**I test scolastici? Servono solo a promuovere asini**

Il professorato è stato preso in mano dai burocrati per far passare un copione che si è

OPUSCOLO IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA

**CON TUTTO COMPRESO LUCE DIVENTI UN CAMPIONE DI RISPARMIO.**

CON L'OFFERTA TUTTO COMPRESO LUCE, BASTA UN ANNO HAI UN ANNO DELLA TUA ENERGIA GRATIS.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

045688